



RASSEGNA STAMPA

11 gennaio 2018

INDICE

Giovedì 11 gennaio

Pag	Quotidiano	Titolo	Parole chiave / Consorzio
3	La voce di Rovigo	Consorzio, stretta sulle spese	Consorzio di Bonifica Adige Po
4	La voce di Rovigo	Canapa, consigli per coltivarla	Consorzio di Bonifica Delta del Po
5	Il Gazzettino, ed Ro	Consorzio Adige Po, il bilancio sfiora 20 milioni	Consorzio di Bonifica Adige Po
6	Il Gazzettino, ed Pd	Pneumatici e sacchi di rifiuti abbandonati lungo i fossati	Consorzio di Bonifica Bacchiglione
7	Il Gazzettino, ed Pd	Il campione degli sbandieratori a 5 Stelle	Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
8	Il Gazzettino, ed Pd	Sicurezza idraulica, Bottacin visita i cantieri	Sicurezza idraulica
9	La Nuova Venezia	Lavori sugli argini del Marzenego	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
10	L'Arena di Verona	Il modello da seguire è quello delle Risorgive	Consorzio di Bonifica Veronese
11	Il Giornale di Vicenza	Piena dell'Astico: "Allarme inutile, siamo tranquilli"	Rischio idrogeologico

Data	Testata	Sezione	Pag.
11 gen. 2018	La Voce di Rovigo	Rovigo	11

BONIFICA Approvato il previsionale da 19,8 milioni di euro Consorzio, stretta sulle spese

ROVIGO - Il Consorzio di Bonifica Adige Po ha approvato il bilancio di previsione per il nuovo anno. Un documento economico dell'importo complessivo di 19,8 milioni di euro con una contribuzione complessiva tra bonifica e irrigazione pari a 12,3 milioni di euro, ridotta dello 0,7% rispetto agli anni scorsi. Ciò è stato possibile - spiega il presidente Mauro Visentin - grazie all'attenzione "con cui l'amministrazione del Consorzio si è posta nella gestione di ogni singolo capitolo di bi-

lancio".
"L'amministrazione - spiega - ha fatto un grande sforzo negli ultimi tre anni per abbassare la previsione del mutuo per la manutenzione degli impianti, portandola dalla ereditata cifra di 400mila euro del 2016 ai 230mila euro del 2018. Un grande risultato è stato ottenuto anche sul fronte finanziario attraverso una accurata gestione dei pagamenti e degli incassi".
Lo sforzo economico che i consorziati hanno compiuto negli anni prece-

denti a causa dell'aumento di quasi il 40% del costo dell'energia e della riduzione dei contributi regionali sulla manutenzione e sui consumi di energia elettrica, ha permesso di arrivare alla costruzione di un bilancio di previsione 2018 dove la previsione di entrata dalla Regione Veneto per "l'esercizio e la manutenzione degli impianti idrovori" è di appena 180mila euro contro il milione e 200mila euro di cinque anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consorzio di bonifica Mauro Visentin



Data	Testata	Sezione	Pag.
11 gen. 2018	La Voce di Rovigo	Rovigo	13

PRIMARIO Il ciclo di incontri in tutto il Polesine promosso dalla Coldiretti provinciale

Canapa, consigli per coltivarla

Si inizia lunedì a Taglio di Po, per continuare mercoledì in città e giovedì a Giacciano

ROVIGO - Parte il ciclo d'incontri sulla canapa nella filiera alimentare ed industriale, organizzato dalla Coldiretti polesana.

Tre appuntamenti per approfondire tutti gli aspetti legati alla filiera, rivolti agli interessati ed aperti al pubblico.

Lunedì 15, mercoledì 17 e giovedì 18 si parlerà di "Produrre biocanapa in Polesine" grazie al progetto finanziato dalla misura Innovation Brokering del Psr.

Il progetto mira, infatti, a rilanciare la coltivazione della canapa, biologica, nella bassa pianura Veneta, tramite la sperimentazione di varietà e tecniche di coltivazione, compresa la meccanizzazione della raccolta, in funzione delle diverse destinazioni del prodotto (alimentare, industriale) e dell'ambiente di produzione.

Promotore del progetto è Impresa Verde Rovigo in collaborazione con il Crea-Ci di Rovigo che fornisce tutto il supporto tecnico-scientifico, in virtù della notevole esperienza maturata in questo ambito. Dopo le prove in campo, al via i tre appuntamenti in diversi comuni polesani per raggiungere tutti gli interessati e condividere quanto



■ Due imprenditori sveleranno i loro segreti

Un convegno dedicato alla coltivazione della canapa (foto d'archivio)

sperimentato: lunedì a partire dalle 16.30 l'incontro si terrà presso la sala consigliare del Consorzio di Bonifica Delta Po a Taglio di Po, mentre mercoledì dalle 16.30 si terrà a Rovigo, in via del Commercio 43, sede ex Polesine Innovazione, zona centro commerciale La Fattori.

E infine a Giacciano con Baruchella si terrà giovedì nella sala riunioni del-

la sede di RovigoBanca a partire dalle 16.30.

Interverranno il vicedirettore di Coldiretti Rovigo Romeo Boaretto, il direttore del Crea-Ci Gianpaolo Grassi, la consulente di Impresa Verde Rovigo Dina Merlo, e gli imprenditori agricoli coinvolti nella sperimentazione Christian Rigolin e Carlo Salvan.

Si tratta di un'occasione importante per approfon-

dire gli aspetti legati ad una coltivazione storicamente presente in Polesine, oltre a rappresentare la possibilità di differenziazione della produzione per le aziende agricole, nonché innovazione di prodotto in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale, grazie all'utilizzo della canapa in chiave originale rispetto all'uso tradizionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data	Testata	Sezione	Pag.
11 gen. 2018	Il Gazzettino, ed. Ro	Rovigo	5

Consorzio Adige Po, il bilancio sfiora quota 20 milioni

►Costi di elettricità e tagli ai contributi: spese più oculate

SICUREZZA IDRAULICA

ROVIGO Ben 19 milioni 844mila euro, con una contribuzione complessiva tra bonifica e irrigazione pari a 12 milioni 346mila euro. Questo il bilancio di previsione del 2018 da poco approvato dal Consorzio di Bonifica Adige Po.

TERZO BILANCIO DI MANDATO

Il terzo bilancio dell'amministrazione presieduta da Mauro Visentin si presenta dunque all'insegna del risparmio, grazie al contenimento dell'aumento della contribuzione rispetto agli anni scorsi, con un incremento che si attesta intorno allo 0,7%. Buoni risultati sono stati raggiunti anche sul fronte della riduzione della previsione del mutuo iscritto nel 2018 per finanziare investimenti nella rete idraulica e nella manutenzione straordinaria degli impianti idrovori.

POLITICA DI RISPARMIO

L'amministrazione del Con-

sorzio di Bonifica Adige Po, negli ultimi tre anni, ha infatti abbassato la previsione di questo mutuo, portandola dalla cifra di 400mila euro ereditata nel 2016 a 230mila del 2018. Un grande risultato è stato ottenuto anche sul fronte finanziario attraverso una accurata gestione dei pagamenti e degli incassi; durante l'anno in corso infatti il Consorzio ha utilizzato, per periodi ed importi limitati, il fido con il tesoriere risparmiando 46.500 euro rispetto alla cifra messa a previsione a inizio anno 2017 e portando la previsione per interessi passivi di tesoreria per il 2018 a

41mila euro.

IMPEGNO ECONOMICO

«Lo sforzo economico che i consorziati hanno compiuto negli anni precedenti a causa dell'aumento di quasi il 40% del costo dell'energia e della riduzione dei contributi regionali sulla manutenzione e sui consumi di energia elettrica - spiegano i portavoce del Consorzio - ha permesso di arrivare alla costruzione di un bilancio di previsione 2018 dove la previsione di entrata dalla Regione per "l'esercizio e la manutenzione degli impianti idrovori" è di appena 180.658 mila



SEDE L'Adige-Po a Rovigo

euro contro 1.200.000 di 5 anni fa».

CONTRIBUTI TAGLIATI

Lo sforzo dei consorziati assume un peso ancora maggiore se si considera che la Regione Veneto dal 2012 non ha più sostenuto la piccola contribuzione urbana sotto i 16,53 euro. Infine, soddisfacente anche il terzo anno della collaborazione del direttore con il Consorzio Delta del Po di Taglio di Po che, nel frattempo, si è allargata allargata anche al settore Catasto e al settore Ragioneria dei due consorzi.

Roberta Merlin



Data	Testata	Sezione	Pag.
11 gen. 2018	Il Gazzettino, ed. Pd	Albignasego	11

Pneumatici e sacchi di rifiuti abbandonati lungo i fossati

► L'amministrazione comunale annuncia un giro di vite: controlli a tappeto e multe ► La scoperta durante i lavori di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua

ALBIGNASEGO

I "nomadi dei rifiuti" colpiscono in città. Ieri mattina i lavoratori socialmente utili, assunti nell'ambito della manutenzione del comprensorio, hanno scovato diverse discariche a cielo aperto nei fossati che scorrono lungo le vie interne. Sono affiorati, in particolare, pneumatici e sacchetti contenenti spazzatura indifferenziata. Alla luce del rinvenimento delle immondizie, il Comune ha annunciato maggiori controlli da parte dell'Unione della polizia municipale Pratiarcati (competente in materia di ambiente). «Ci sono degli incivili provenienti da località limitrofe che scaricano di tutto nei fossi di Albignasego - commenta l'assessore all'Ambiente Maurizio Fa-

lasco - non hanno a cuore il nostro territorio. Al contrario, lo lordano». Probabilmente si tratta di automobilisti senza scrupoli che, di notte, accostano l'auto per un attimo: il tempo di scaricare il materiale per poi andarsene come se nulla fosse. Oltre ad essere inquinanti, quei rifiuti impediscono il regolare deflusso delle acque meteoriche - aggiunge - abbiamo in agenda specifici lavori di risezionatura degli scoli e dei canali al fine di prevenire eventuali esondazioni. Motivo per cui occorre ripulire il fondo degli stessi». «È pure una questione di decoro urbano. Quei sacchetti non rappresentano certo un bel biglietto da visita per la cittadina. Ci auguriamo che gli autori vengano presto individuati e puniti». Per quanto riguarda l'intervento di pulizia,

il Municipio ha inserito a bilancio 100 mila euro. Interessate, in particolare, via Caboto, via Pelli-co, via Mameli, via Manzoni e via Manin. E poi ancora il nuovo attraversamento in via Battisti, il tratto di fosso parallelo all'autostrada fino a via della Costituzione, via Sant'Andrea, via Torino, via Dalmazia, via Paganini, via Santo Stefano e via Maroncelli. In programma, inoltre, il lavaggio delle tombature che si trovano in via Dalmazia, via Paganini e via Santo Stefano. «Desideriamo fare il massimo in termini di prevenzione». E non è finita qui. Le cinque paratoie che insistono lungo il canale Mediano diventeranno presto automatiche. «In caso di forti precipitazioni si possono verificare repentine esondazioni solo perché gli addetti non hanno il tempo

materiale di aprire i manufatti - precisa il consigliere regionale Massimiliano Barison - un'eventualità che nel 2018 ha dell'incredibile». Da qui la decisione di Palazzo Ferro Fini di inserire nel bilancio regionale 200 mila euro al fine di ammodernare le dighe mobili. Tra l'altro, nei giorni scorsi si è tenuto un incontro tecnico fra il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e la Regione per mettere a punto gli ultimi dettagli dell'operazione. «Si tratta di un intervento che scongiurerà future alluvioni nel nostro territorio». «La rete dei canali è rimasta quella dei tempi della Repubblica Serenissima: era più che mai necessario una riqualificazione della stessa. Questa è una prima risposta all'esigenza di maggiore sicurezza idraulica».

Francesco Cavallaro



DISCARICA Vecchi pneumatici e sacchi di immondizie scaricati di notte ai bordi di un fossato



Data	Testata	Sezione	Pag.
11 gen. 2018	Il Gazzettino, ed. Pd	Padova	25



“PARLAMENTARIE”

Il campione degli sbandieratori a 5 Stelle

Dallo stendardo di Urbana alla bandiera dei 5 Stelle: Marco Camera, 37 anni, bancario e vincitore dell'edizione 2015 del Palio dei gonfaloni a Montagnana, annuncia la sua partecipazione alle “parlamentarie” del movimento di Beppe Grillo e Luigi Di Maio, le consultazioni destinate a selezionare i candidati in vista delle elezioni politiche del 4 marzo. «La competenza non si crea nella sede di un partito ma studiando, conoscendo, approfondendo e vivendo il proprio territorio», afferma Camera «e mi piace pensare questa frase quando un

cittadino sceglie di proporsi per contribuire al rilancio del proprio Paese sottoponendosi a un voto democratico». L'aspirante candidato, già consigliere del consorzio di bonifica Adige-Euganeo e giocatore di pallavolo a Campiglia dei Berici, acclude al suo post un video che percorre le tappe del suo impegno e i problemi attuali del Veneto: «Credo che un cambiamento dell'attuale ceto politico sia possibile e le parlamentarie contribuiranno a scegliere le figure migliori della nuova classe dirigente».



Data	Testata	Sezione	Pag.
11 gen. 2018	Il Gazzettino, ed. Pd	Monselice	34

BOVOLENTA: OGGI RIAPRE IL PONTE AZZURRO

Sicurezza idraulica, Bottacin visita i cantieri



Il sopralluogo

BOVOLENTA

Sopralluogo dell'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile Giampaolo Bottacin sull'argine del Bacchiglione. Ieri mattina Bottacin, insieme al sindaco Anna Pittarello, ha visitato il cantiere per la realizzazione del diaframma sull'argine a nord del centro di Bovolenta, un'opera finan-

ziata ancora prima dell'alluvione del 2010 e indispensabile per mettere in sicurezza il paese e scongiurare le evacuazioni in caso di piena. All'assessore Bottacin sono stati illustrati anche i lavori al cantiere del ponte azzurro, completamente chiuso al traffico fino a questa mattina. Dopo nove giorni di deviazioni si dovrebbe tornare alla normalità. (n.s.)



Data	Testata	Sezione	Pag.
11 gen. 2018	La Nuova Venezia	Miranese	27



IN BREVE

NOALE

Lavori sugli argini del Marzenego

Da ieri, e per sei giorni lavorativi salvo proroghe, il consorzio Acque Risorgive farà dei lavori sugli argini del Marzenego, in località Pra' della Ziralda. Si invitano i residenti a lasciare liberi i passaggi.



Data	Testata	Sezione	Pag.
11 gen. 2018	L'Arena di Verona	Provincia	25

La scheda

Il modello da seguire è quello delle Risorgive

L'esempio è il percorso ciclabile delle Risorgive, dove otto comuni, Regione Veneto e Consorzio di Bonifica Veronese si sono messi insieme e in due anni dall'accordo definitivo hanno compiuto i 37 chilometri di pista ciclopedonale che collega l'Adige al Mincio.

«I segnali emersi negli incontri tra enti sono incoraggianti», dice il presidente di Fiab Verona Corrado Marastoni, «c'è però da tener presente che dopo la tornata che ha visto varie realizzazioni in giro per il Veneto (per il veronese pensiamo alla Ceraino-Volargne in sinistra Adige, alla ciclovia delle Risorgive tra il Mincio e l'Adige, e presto alla Adige-Po ovest Legnago-Bergantino lungo il Bussè), attualmente non sono ancora in vista importanti finanziamenti regionali per infrastrutture ciclabili».

«Tuttavia l'orientamento della Regione per le prossime tornate, espresso più volte con



Corrado Marastoni

chiarezza dall'assessore regionale Elisa De Berti, sembra quello di privilegiare nei finanziamenti le tratte lunghe e strategiche, e l'Adige è senza dubbio una di queste», continua Marastoni. «Tutto ciò a patto che gli enti locali trovino nel concreto la necessaria coesione per fare fronte comune, come è stato mirabilmente fatto ad esempio nel caso delle Risorgive, anche grazie all'opera del Consorzio di Bonifica Veronese. Nel caso dell'Adige Sud il Consorzio di Bonifica purtroppo non c'è, e starà allora a Fiab Verona espletare questa azione catalizzatrice». **R.G.**



Data	Testata	Sezione	Pag.
11 gen. 2018	Il Giornale di Vicenza	Provincia	29

Piena dell'Astico «Allarme inutile Siamo tranquilli»

I residenti: «Il livello dell'acqua si è subito abbassato. Abitiamo vicino all'alveo e non ci sentiamo in pericolo»

Giulia Armeni

Il sole splende su Lugo, il cielo, anche verso le "temute" montagne, è limpido e il rumore dell'acqua dell'Astico un piacevole sottofondo. Nulla, proprio nulla insomma, farebbe pensare che, dalle 14 di martedì, il tratto di torrente che attraversa il paese sia sotto la lente del centro funzionale decentrato regionale della Protezione civile che, per Lugo, ha decretato il livello più elevato di criticità idraulica, quello rosso. I più tranquilli e questo la dice lunga, sono proprio coloro che maggiormente dovrebbero temere la paventata piena, ovvero i residenti più prossimi al corso d'acqua, lungo via Serra. «Ma se mancano dei metri ancora prima che esca dagli argini - indica Giovanni Grazian, che vive a ridosso del canale di collegamento alla cen-

trale idroelettrica alimentata dall'Astico, nell'ultima villetta a schiera al civico 7 - Davvero non capisco tutto questo allarmismo: sarei il primo ad andare sott'acqua se ci fossero problemi ma sono tranquillo perché ha piovuto pochissimo. Non abbiamo avuto percezione di pericoli, del resto a me basta salire al piano superiore per tenere controllato il fiume oppure ascoltare, quando cambia il rumore dell'acqua. Abito qui da 30 anni: l'ultima volta che abbiamo rischiato era il 2010 ma allora l'alluvione aveva interessato tutta la provincia». Eppure il bollettino emesso martedì, seguito all'ondata di maltempo che negli ultimi giorni ha investito il Veneto, con l'abbassamento della quota delle nevicate sulle Dolomiti e sulle Prealpi, è chiaro: «Alla sezione di Lugo è stata superata la terza soglia idrometrica» e dunque Co-

mune e Protezione civile locale devono, dovevano, essere allertati in via precauzionale. E così è stato con l'organizzazione di turni serali e notturni, tra il sindaco Robertino

Cappozzo, l'assessore ai lavori pubblici Antonio Rigon e altri amministratori, per monitorare la portata e il livello, nel timore non tanto o non solo di un'esondazione ma



Alcune delle abitazioni lungo l'argine dell'Astico. STUDIOS TELLA-CISCATO

dell'arrivo di detriti, soprattutto tronchi e vegetazione, portati verso valle dalla corrente. «Non mi sono accorto di nulla e il mio garage sarebbe tra quelli subito allagati se il torrente uscisse dagli argini - nota Sadiq El Hadi, che vive al civico 2 di via Serra - Abito qui dal 2006, mai segnalate criticità». Nessun sacchetto di sabbia, nessuna preoccupazione ma piuttosto stupore: «Il fiume? Criticità elevata? Non sappiamo niente», anche tra le ultime case di via Serra, dove la giovane badante inarca un sopracciglio alla parola "allarme". L'anziana inquilina della porta accanto taglia corto: «Qui è tutto tranquillo». «C'è una centralina Arpav sul ponte della cartiera: in un giorno, è passata da 0 a 130 cm, facendo scattare l'allerta - spiega l'assessore Rigon - ma la situazione è sotto controllo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

